

IVG

Impianto a gas a Vado, Linea Condivisa: “Progetto che non tiene conto delle esigenze di salute e ambiente del territorio”

di **Redazione**

19 Novembre 2020 - 11:08



Vado Ligure. “Le intenzioni della Tirreno Power non tengono assolutamente conto delle peculiarità del territorio e della svolta necessaria al suo rilancio più sostenibile. Infatti tutto il territorio della Val Bormida è oggi un cimitero di fabbriche che hanno lasciato un pesante tributo in termini di inquinamento, degrado ambientale e salute. È vero, le fonti inquinanti sul territorio sono diminuite, ma solo per cicli economici sfavorevoli. Inoltre si continua a non avere un progetto territoriale che tenga conto delle enormi potenzialità (ambientali e sociali) della rada naturale di Vado”. Così i portavoce di Linea Condivisa in consiglio regionale commentano la possibile realizzazione di un nuovo gruppo a metano da

800 MW a Vado Ligure.

“L'utilizzo del gas fossile non è il futuro - continuano da Linea Condivisa - Dobbiamo investire immediatamente sul perfezionamento di nuove tecnologie, sulla ricerca e la realizzazione di fonti energetiche alternative Tutto ciò viene ribadito nella recentissima comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, ragion per cui la richiesta della Tirreno Power non andrebbe nemmeno presa in considerazione, figuriamoci attuata!”

“Riteniamo che questo territorio sia già stato fortemente lacerato, e ricordiamo che è tutt'ora in corso il procedimento per disastro ambientale e sanitario presso il Tribunale di Savona - conclude Linea Condivisa - Questo territorio non può permettersi una ulteriore servitù industriale, che lascerebbe pesantissimi danni ambientali, economici e sociali. Per noi la proposta della Tirreno Power è irricevibile”.